

BAMBINI CON RITARDO DI LINGUAGGIO: PREVALENZA E CAMBIAMENTI EVOLUTIVI A DISTANZA DI 5 MESI

*Children with language delay:
prevalence and developmental changes after 5 months from the identification*

A. Bello¹, D. Onofrio², M.C. Caselli²

¹ Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Roma Tre, Roma; ² Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR, Roma

RIASSUNTO

In questo studio sono presentati i dati relativi alla prevalenza di bambini di età media 30 mesi con ritardo di linguaggio (RL), individuati nell'ambito di un programma di screening, e la persistenza del ritardo a distanza di 5 mesi.

Inoltre viene analizzato, in un sottogruppo di 35 bambini con RL, il profilo comunicativo e linguistico rilevato attraverso il questionario "Il Primo Vocabolario del Bambino – PVB – Scheda Parole e Frasi", e la validità predittiva dell'ampiezza del lessico rilevata all'età media di 29 mesi attraverso la Forma Breve del questionario. I risultati hanno evidenziato, in accordo con la letteratura, una prevalenza del 9% di bambini con RL. La valutazione neuropsicologica effettuata su 140 bambini a distanza di 5 mesi dall'identificazione, ha confermato una persistenza del ritardo in tutti i bambini tranne uno. Lo screening ha inoltre permesso di intercettare una percentuale non trascurabile di bambini (17%), in cui il RL era la spia di altri disturbi dello sviluppo. I risultati relativi al sottogruppo di 35 bambini con RL hanno mostrato strette relazioni fra lessico e grammatica e confermato il valore predittivo dell'ampiezza del lessico misurato a 29 mesi con la Forma Breve, sullo sviluppo del vocabolario misurato 5 mesi dopo con la Forma Completa del questionario PVB.

Inoltre, le risposte dei genitori al PVB Forma Breve confermano fragilità in diversi aspetti (gioco simbolico, comprensione e imitazione verbale, fonologia) documentate in altri studi attraverso una valutazione diretta del bambino. Nel complesso lo studio evidenzia che la fascia di età in cui lo screening è effettuato, lo strumento e i criteri utilizzati hanno consentito di individuare bambini in cui il RL era ancora evidente a 3 anni, riducendo la possibilità di individuare "falsi positivi". La Forma Breve del PVB si è rivelata utile non solo per rilevare l'ampiezza del lessico, ma anche per evidenziare punti di forza e di debolezza nel profilo di sviluppo dei bambini con RL.

SUMMARY

In the present study, we report data on the prevalence at an average of 30 months children with Language Delay (LD) identified through a Screening program. We also verified the persistence of the LD, five months from the identification. Using the Italian version of the "MacArthur-Bates CDI – Word and Sentences Form", we analyzed the communicative and linguistic profiles of a sub-group of 35 children with LD, and the predictive validity of the vocabulary size assessed using the Short Form of the MB-CDI at an average of 29 months. According with the literature, our results highlighted that 9% of children who participated in the Screening Program was identified as Language Delayed children. The neuropsychological assessment carried out on 140 children with LD demonstrated that 5 months from the identification, LD was still evident in all children but one. Language Delay was a symptom of cognitive and/or communicative disorders in 17% of these children. A strong relation between lexical and grammar abilities emerged when the linguistic profiles of a subgroup of 35 children with LD were analyzed; the vocabulary size of these children assessed at 29 months of age using the Short Form of the MB-CDI predicted the vocabulary size assessed 5 months later through the Complete Form of the same questionnaire.

Finally, parents reported weakness in symbolic play, language comprehension and imitation, as well as in phonological abilities. For the first time weakness in these aspects emerged using an indirect instrument, namely the Short Form of the Italian MB-CDI. Overall, our study highlighted that the age of the children when the screening was performed, the tools and the criteria employed are appropriate to identify children with a still evident LD at around 36 months, reducing the possibility to identify "false positive" children. The questionnaire was also useful to describe their communicative and linguistic profiles.

PAROLE CHIAVE

Parlatori tardivi - Programmi di screening - Profili comunicativi e linguistici

KEY WORDS

Late talking - Screening program - Communicative and linguistic profiles